

Fu un cantante lirico internazionalmente conosciuto che si esibì con grande prestigio nei più grandi teatri del mondo. Studiò a Palermo e a Milano e debuttò a Trapani nel Rigoletto. Fu ingaggiato dal Teatro Reale dell'Opera, a Roma, dove cantò il Rigoletto, la Bohème e Don Pasquale. Venezia (La Fenice), Palermo e Bari si aggiunsero ben presto all'elenco dei teatri che lo osannarono ed acclamarono; in seguito passò alla Scala dove si esibì nei Pescatori di Perle di Bizet.

Il tenore Costanzo incise numerosi dischi per la Casa Cetra e dappertutto gli furono riconosciute doti di alta classe, tanto da essere considerato uno dei più grandi cultori dell'arte lirica.

Volle trascorrere gli ultimi anni della sua vita nel suo paesello, Galati Mamertino, dove visse da bambino e da dove emigrò in America in cerca della buona fortuna.

Persona garbata e socievole, non ostentò mai i suoi grandi meriti, anzi la modestia, forse a volte eccessiva, fu tra le più belle qualità che lo distensero per tutta la vita.